



BILANCIO SOCIALE 2024

METODOLOGIA ADOTTATA

Criteri di redazione del bilancio

Il bilancio sociale ha lo scopo di presentare agli stakeholders un quadro complessivo dei risultati e dell'andamento dell'ente, per meglio comprendere, attraverso le informazioni contenute nel documento, i criteri di valutazione.

Nella stesura del bilancio sociale sono stati seguiti i seguenti principi:

- Neutralità, in quanto l'informazione non è subordinata a specifici interessi;
- Prudenza, gli eventi sono descritti senza sopravvalutare le caratteristiche proprie dell'ente;
- Comparabilità, per consentire la verifica dell'andamento della gestione rispetto agli anni precedenti;
- Chiarezza espositiva, nell'ottica di rendere il più possibile comprensibili le informazioni contenute;
- Attendibilità e veridicità, in quanto la rappresentazione della gestione è corrispondente alle realtà.

INFORMAZIONI GENERALI DELL' ENTE

- Denominazione: CROCE ROSSA ITALIANA- COMITATO DI CASTEGGIO ODV
- Codice fiscale: 02524770183
- Partita IVA: 02524770183
- Forma giuridica: La Croce Rossa di Casteggio è un'associazione privata senza scopo di lucro riconosciuta come "organizzazione di volontariato" ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017). Agisce come articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana ed è parte del movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa
- Indirizzo sede legale: Via Carlo Pisani 1 – 27045 Casteggio (PV)
- Telefono: 0383.83444
- Indirizzo PEC: cl.casteggio@cert.cri.it
- Indirizzo e-mail: casteggio@cri.it



- Area territoriale di operatività: il comprensorio su cui il Comitato di Casteggio esercita la propria attività comprende n. 22 Comuni: Bastida Pancarana, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Bressana Bottarone, Calvignano, Casatisma, Casteggio, Castelletto di Branduzzo, Corvino San Quirico, Fortunago, Lungavilla, Montalto Pavese, Montebello della Battaglia, Mornico Losana, Oliva Gessi, Pinarolo Po, Rea, Redavalle, Robecco Pavese, Torricella Verzate, Santa Giuletta, Verretto.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Di seguito si espone la consistenza e la composizione della base associativa.

Al 31 dicembre 2024 il Comitato conta su:

n. 220 soci volontari (esclusi gli estesi in ingresso) di cui:

- 50 giovani (under 32)
- 4 operatori corpo militare
- 1 infermiera volontaria
- 16 soci sostenitori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Di seguito le informazioni relative all'**organo di governo** (consiglio direttivo o consiglio di amministrazione):

Nome e cognome	Sesso	Carica
PAOLO POGGI	M	Presidente
DANIELA SIROTTI	F	Vicepresidente
ALBERTO TORTI	M	Componente
FRANCESCO FERRI	M	Componente
LORIS PINTER	M	Componente giovane



Di seguito le informazioni relative all'organo di controllo:

Nome e cognome	Sesso	Carica
GIULIANO CEREGHINI	M	Revisore Legale

Le modalità di nomina e la durata dell'organo di controllo sono definite nello statuto.

PERSONE CHE OPERANO PER L' ENTE

IL PERSONALE RETRIBUITO

Nel corso del 2024, la CRI di Casteggio si è avvalsa della collaborazione di **personale dipendente** e di **collaboratori professionisti**.

- **I DIPENDENTI**

Per quanto riguarda il personale dipendente il Comitato, al 31 dicembre 2024, il Comitato dispone della collaborazione di

- **n.12 Dipendenti operativi**

- **n. 2 Dipendenti amministrativi**

I dipendenti sono assunti con CCNL ANPAS - Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente dell'ANPAS e dalle realtà operanti nell'ambito sociosanitario, assistenziale, educativo, delle pubbliche assistenze.

In coerenza con la disposizione dell'art. 16 del D. Lgs 117/2012, Codice del Terzo Settore, l' Associazione ha rispettato il principio secondo il quale la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla retribuzione annua lorda.

- **I COLLABORATORI PROFESSIONISTI**

La CRI di Casteggio si avvale di aziende e collaboratori esterni:

- **Co.GE.Sa**, associazione artigiani dell' Oltrepo lombardo, associazione con finalità di gestione servizi amministrativi per conto delle ditte artigiane e delle piccole e medie imprese che nel Comitato si occupa delle assunzioni dei dipendenti e delle relative paghe.



- **WIDE GROUP**, broker di assicurazioni al quale il Comitato ha affidato la gestione della Assicurazioni aggiuntive alle assicurazioni gestite dal Comitato Nazionale
- **PIRAMIS SRL/EASY GDPR**, agenzia che si occupa della privacy, sicurezza e trattamento dei dati in conformità con le norme che regolano il G.D.P.R

OBIETTIVI E ATTIVITA'

*“Viviamo un’epoca di complessità, segnata da eventi climatici estremi, conflitti, disuguaglianze crescenti, crisi sanitarie globali e nuove forme di vulnerabilità. In questo contesto di incertezza, però, c’è un valore che ci accomuna e ci guida: la capacità di costruire e promuovere una cultura di Pace. Ogni giorno, confermiamo la nostra presenza al fianco di chi ha bisogno, senza distinzioni né pregiudizi, dando sostegno e dignità ad ogni individuo, indipendentemente dalla sua storia o dalle circostanze che lo hanno portato a trovarsi in difficoltà...Il nostro impegno non si esaurisce nella risposta alle emergenze. Guardiamo oltre, investendo nel futuro, formando le nuove generazioni, sensibilizzando la popolazione, rafforzando la cooperazione, diffondendo una cultura di solidarietà e non violenza. L’**Umanità** non è un concetto astratto: prende forma concreta nel sorriso che rivolgiamo alle persone che aiutiamo, nell’energia e nel cuore di chi dona il proprio tempo, nel rapporto di fiducia che si costruisce tra chi aiuta e chi è aiutato”*

Si apre con questo messaggio del presidente nazionale, Rosario Valastro, la Revisione 2024 della Strategia della Croce Rossa Italiana 2018-2030. Frutto di un’ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, i Comitati Regionali ed il Comitato Nazionale, il documento riflette la visione strategica di coloro che svolgono ogni giorno le attività della CRI sul territorio ed all’estero e di quanti lavorano per mettere sempre al centro delle proprie azioni il valore dell’umanità e il valore della relazione con l’altro. In linea con l’Agenda 2030 e con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) dell’Organizzazione delle Nazioni Unite, gli obiettivi della Croce Rossa Italiana mirano a contribuire all’agenda umanitaria globale, a progredire nella lotta alla povertà e a intervenire in modo efficace nelle calamità e in tutte le emergenze personali e di comunità. La CRI ricopre un ruolo unico in Italia quale ausiliaria dei pubblici poteri nel campo umanitario, della protezione della salute e della prevenzione delle malattie, in ambito di risposta alle emergenze e riduzione dei rischi legati alle catastrofi e nella diffusione di una cultura di non-violenza e pace attraverso la promozione dei Principi e Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario.



Gli obiettivi strategici della Strategia 2018-2030 sono i seguenti:

- ✓ **ORGANIZZAZIONE:** Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana;
- ✓ **VOLONTARI:** Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i/le Volontari/ie e lo staff;
- ✓ **PRINCIPI E VALORI:** Promuovere e diffondere i Principi Fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, i Valori Umanitari e il Diritto Internazionale Umanitario;
- ✓ **SALUTE:** Tutelare e promuovere l'educazione universale e l'accesso equo alla salute e alla sicurezza delle persone;
- ✓ **INCLUSIONE SOCIALE:** Promuovere una cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazione di vulnerabilità;
- ✓ **EMERGENZE:** Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità, puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità;
- ✓ **COOPERAZIONE:** Cooperare attivamente con gli altri membri del movimento internazionale, favorendo lo scambio di buone pratiche e consolidando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento coerenti ed efficaci.

I SETTE PRINCIPI FONDAMENTALI

Guida e faro delle azioni dei Volontari della **Croce Rossa** sono i sette **Principi** Fondamentali del Movimento Internazionale di **Croce Rossa** e Mezzaluna Rossa, che ne costituiscono lo spirito e l'etica: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità.

Tali principi sono stati adottati dalla XX conferenza Internazionale della Croce Rossa e riaffermati dalla XXVV Conferenza Internazionale della Croce Rossa.

1. UMANITA'

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca,



l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli"

2. IMPARZIALITA'

"Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti."

3. NEUTRALITA'

"Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso."

4. INDIPENDENZA

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento."

5. VOLONTARIETA'

"Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno."

6. UNITA'

"Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale."

7. UNIVERSALITA'

"Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale."

IL CODICE ETICO

Chiunque operi per conto della Croce Rossa Italiana deve ispirare i propri comportamenti, oltre che ai Principi Fondamentali, anche a quelli inseriti nel Codice Etico della Croce Rossa Italiana: onestà e correttezza, legalità, imparzialità e parità di trattamento, trasparenza e completa informazione, proporzionalità, assenza di abuso di potere, corretto utilizzo dei beni, prevenzione del conflitto di

interesse, lotta alla corruzione.

LA STORIA: LA NASCITA DELLA CRI - CROCE ROSSA E MEZZALUNA ROSSA

Il 24 giugno 1859, 2° guerra di indipendenza italiana, una delle battaglie più sanguinose del 1800 si consumò sulle colline a sud del Lago di Garda, a San Martino e Solferino. Trecentomila soldati di tre eserciti (francese, sardo-piemontese e austriaco) si scontrano, lasciando sul terreno circa centomila fra morti, feriti e dispersi. Castiglione delle Stiviere è il paese più vicino, 6 chilometri da Solferino, dove esisteva già un ospedale e la possibilità di accedere all'acqua, elemento fondamentale nel soccorso improvvisato ai novemila feriti che, nei primi 3 giorni, vennero appunto trasportati a Castiglione. Lì si trovava un giovane svizzero, Jean Henry Dunant, venuto ad incontrare per i suoi affari Napoleone III. Egli si trovò coinvolto nel terribile macello, aggravato dall' "inesistenza" della sanità militare, e descrisse il tutto mirabilmente nel suo testo fondamentale: Un Souvenir de Solferino, tradotto in più di 20 lingue.

Dall'orribile spettacolo nacque in H. Dunant l'idea di creare una squadra di infermieri volontari preparati la cui opera potesse dare un apporto fondamentale alla sanità militare: la Croce Rossa. Dal Convegno di Ginevra del 1863 (26-29 ottobre) nacquero le società nazionali di Croce Rossa, la quinta a formarsi fu quella italiana. Nella 1° Conferenza diplomatica di Ginevra, che terminò con la firma della Prima Convenzione di Ginevra (8-22 agosto 1864), fu sancita la neutralità delle strutture e del personale sanitario.

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa costituisce la più grande organizzazione umanitaria del mondo.

Il movimento è costituito dal Comitato Internazionale della Croce Rossa con sede a Ginevra, dalla Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e dalle 190 società nazionali individuali. I suoi volontari sono circa 17 milioni nel mondo.

J. H. Dunant (1828-1910) ebbe come suo unico obiettivo convincere i potenti della Terra dell'utilità di costituire Società di soccorso il cui scopo fosse quello di addestrare, in tempo di pace, personale volontario per intervenire in tempo di guerra a fianco dei reparti di sanità degli eserciti.

Due sono i concetti innovativi: la neutralità del ferito e del personale volontario e l'imparzialità del soccorso.



In tal modo, le Società deputate a tal fine avrebbero dovuto rispettare semplici norme e un codice di intervento che, essendo uguale per tutti, sarebbe stato garanzia per i soldati feriti e fatti prigionieri.

Si gettarono le basi della futura organizzazione il 17 febbraio 1863 al palazzo di Ginevra. A queste riunioni seguirono altre e il loro successo fu tale che nell'Ottobre del medesimo anno, fu organizzata una vera e propria Conferenza Internazionale che riunì a Ginevra i rappresentanti di ben 16 Paesi tra cui l'Italia, la Francia, l'Austria-Ungheria, la Spagna, la Russia e naturalmente la Svizzera.

Il 22 agosto del 1864 i delegati di dodici Paesi firmarono la Convenzione di Ginevra che istituiva ufficialmente la Croce Rossa e l'Italia fu la quinta tra le nazioni aderenti e tutt'oggi vanta di una delle più antiche Associazioni di Croce Rossa Internazionale.

Fu fondata a Milano con il nome di "Comitato Milanese dell'Associazione Italiana di Soccorso per militari feriti e malati in tempo di guerra" il 15 giugno 1864, presidente fu il Dott. Cesare Castiglioni, insigne scienziato e letterato, nonché ardente patriota.

Ben presto moltissime altre sezioni dell'Associazione Medica (Bergamo, Pavia, Genova, Bologna...) seguirono l'esempio milanese, istituendo altrettanti comitati di Croce Rossa, tanto che di lì a pochi anni lo Stato Italiano tenne di dover provvedere a disciplinare la nuova organizzazione. Divenuta Roma capitale d'Italia, là fu trasferita la sede centrale.

Nel 1949 il "diritto dei feriti e dei prigionieri di guerra" fu revisionato e reso migliore, tanto da contare ben 400 articoli in cui si contemplano tutte le regole che accordano alla personalità umana le garanzie giudicate indispensabili in caso di guerra. Da allora, le regole della Convenzione, definite Universali e che legano 122 Nazioni, si applicano non solo ai militari, ma anche alle popolazioni civili. Difendere, sviluppare, propagare i grandi principi di questa convenzione sono i nostri principali compiti.

A Dunant va riconosciuto il merito di aver visto lontano e di non aver mai vacillato nella sua convinzione di essere nel giusto. Una ulteriore testimonianza della sua grandezza morale la lascia nello scrivere le sue ultime volontà riguardo la propria sepoltura che avrebbe dovuto avvenire in fossa comune, a significare quanto l'Uomo, di per sé, sia molto piccolo vicino alle sue idee. Nel cimitero di Zurigo c'è un monumento a lui dedicato, ma non custodisce i suoi resti umani, poiché l'eredità di Dunant consiste nella continuità del suo pensiero, negli uomini che lo hanno seguito, lo seguono e lo seguiranno. Testimonianza di ciò è



l'opera di Enzo Boletti, Ufficiale dell'armata italiana e prigioniero durante la seconda guerra mondiale, nonché fondatore e Presidente del Museo Internazionale della Croce Rossa a Castiglione delle Stiviere.

Boletti diceva: "Il destino ha voluto che sopravvivessi a quegli orrori, anche grazie all'organizzazione della Croce Rossa e ho ripreso la vita con una nuova coscienza dei suoi valori ed una più chiara visione del mondo. Mi sono anche reso conto, come già affermato da Dunant che la violenza fa parte della natura dell'uomo e che sulla terra divamperanno sempre i conflitti generati dall'egoismo dei popoli.

Dipende comunque dalla volontà degli uomini creare un futuro migliore attraverso la misericordia di una giustizia uguale per tutti; ma non bastano per queste le Convenzioni Internazionali fondate sulla difesa di reciproci interessi costantemente violati poi dalla prepotenza dei più forti...è necessario l'impegno costante di ogni singolo individuo al rispetto dei diritti sociali di tutti nella solidarietà verso i più deboli, nella fermezza contro i soprusi degli egoisti e soprattutto nella fede di quei valori che sono il senso della vita dell'uomo.

Il volontariato di oggi è simbolo di tutto questo e certezza del domani."

LA CROCE ROSSA ITALIANA

La Croce Rossa Italiana viene fondata con il nome di "Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra" a Milano il 15 giugno 1864 dal Medico Cesare Castiglione. Oggi conta 160.000 volontari.

STATUS GIURIDICO

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI) divenne ente pubblico col R.D. 7 febbraio 1884, n. 1243 e fu trasformata in ente di diritto privato ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 28 settembre 2012 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del Codice Civile. L'Associazione svolge compiti di interesse pubblico, è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario ed è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica. La CRI fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa. Nelle sue azioni a livello internazionale si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, nei Paesi in conflitto, e con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per gli altri interventi. La Croce Rossa Italiana è ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana quale Società volontaria di



soccorso ed assistenza, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano. Dal 2017, anno di entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore, la CRI è iscritta nel Registro degli Enti del Terzo Settore in qualità di "Organizzazione di Volontariato". Per effetto della sua articolazione territoriale sul territorio nazionale, la CRI si qualifica altresì quale "rete associativa nazionale" ai sensi del Codice del Terzo settore.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

I SOCI

I soci della Croce Rossa Italiana, attraverso un sistema di rappresentanza, ne determinano la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo. Tramite i suoi membri, la Croce Rossa Italiana individua i bisogni e fornisce assistenza in maniera imparziale. I soci della Croce Rossa Italiana si distinguono in volontari, sostenitori, benemeriti e onorari.

ORGANIZZAZIONE

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

La Croce Rossa Italiana si articola nei seguenti organi territoriali:



Organizzazione locale che agisce sul territorio, articolata in Comitati con autonoma personalità giuridica

Organizzazione regionale articolata in Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che coordina e controlla, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati che operano nella regione, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato;

Organizzazione nazionale, che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali, denominata Comitato Nazionale.

IL COMITATO CRI DI CASTEGGIO

LA NASCITA DELLA CRI CASTEGGIANA

La nostra storia inizia con: *"... anche un solo attimo può servire a salvare una vita umana..."*.

È così che, nel 1973, fu diffuso un manifesto che annunciava la nascita del servizio C.R.I. in Casteggio, grazie ad un buon numero di persone che sentivano la necessità di avere nel Comune una struttura che potesse provvedere sia al soccorso sia all'assistenza dei bisognosi nell'arco delle ventiquattro ore e per tutta la settimana. Presso la casa di riposo S. Cuore si svolsero gli incontri dei promotori che diffusero il primo appello alla cittadinanza, attraverso un manifesto. La prima riunione ufficiale si tenne presso la Certosa Cantù alla presenza dell'Ing. Enrico Barbero, Presidente del Sottocomitato C.R.I. di Voghera. In quest'occasione si costituì il Gruppo Militi Volontari della Delegazione di Casteggio, che avrebbe operato nei locali messi a disposizione dall'allora Sindaco presso l'ex ambulatorio comunale di Via Torino. Per avere le necessarie nozioni di primo soccorso, alcuni medici, dell'Ospedale Civile di Voghera, tennero una serie di incontri per la preparazione dei Volontari che, in un primo momento, essendo in numero insufficiente per svolgere un servizio continuo, si avvalsero dell'aiuto dei colleghi della C.R.I. vogherese. Alla fine dell'anno 1974 il Gruppo annoverava 44 effettivi ed effettuò circa 450 servizi nei Comuni del Comprensorio assegnatoci dalla Sede di Roma e precisamente: Casteggio, Bastida Pancarana, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Bressana Bottarone, Calvignano, Casatisma, Castelletto di Branduzzo,



Corvino S. Quirico, Fortunago, Lungavilla, Montalto Pavese, Montebello della Battaglia, Mornico Losana, Oliva Gessi, Pinarolo Po, Rea, Redavalle, Robecco Pavese, S.Giuiletta, Torricella Verzate, Verretto.

Nel 1996 la CRI Nazionale si diede un nuovo Statuto ed, in sua virtù, venivano sostituiti i vertici di ogni Comitato Locale che, contemporaneamente perdeva l'autonomia. Il Sottocomitato di Casteggio diventa a tutti gli effetti Comitato C.R.I di Casteggio.

La riforma della Croce Rossa Italiana

Nell'ambito del processo di riforma della Croce Rossa Italiana, avviato con il Decreto legislativo n. 178/2012 "Riorganizzazione dell'associazione italiana della Croce Rossa", dal 1 gennaio 2014 il Comitato di Casteggio si trasforma in Associazione di diritto privato e viene iscritto tra le Associazioni di promozione sociale. Il Comitato assume la denominazione "Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di Casteggio APS" e adotta un nuovo Statuto con un ruolo operativo sul territorio di competenza.

Un'organizzazione di volontariato

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice del Terzo Settore (Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017) la Croce Rossa Italiana viene riconosciuta come Organizzazione di Volontariato (ODV). Con la completa attuazione del Codice del Terzo Settore il Comitato di Casteggio è di diritto iscritto nella sezione Organizzazioni di Volontariato del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, è stato adottato un nuovo Statuto Croce Rossa (il 24 settembre 2019) e la nuova denominazione attuale è "Croce Rossa Italiana - Comitato di Casteggio ODV".

LA SEDE AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

L'esigenza di aver maggior spazio vitale portò nel 1982 alla costruzione di una nuova sede più spaziosa e funzionale. Per iniziativa del "Comitato benefico cittadino pro costruenda sede CRI", s'iniziò una campagna di raccolta fondi onde realizzare il fabbricato che avrebbe dato sede alla CRI. L'Amministrazione comunale, mise a disposizione l'area di via Pisani. L'aiuto della popolazione (diversi cittadini, dopo l'orario di lavoro, passavano da Via Pisani per contribuire materialmente alla costruzione del manufatto), dei Volontari del



Soccorso, delle varie imprese costruttrici, di enti privati e pubblici, permise di realizzare l'immobile entro due anni. Oggi l'Associazione Croce Rossa Italiana Comitato di Casteggio ha la propria sede operativa in via Pisani n.1 a Casteggio. L'edificio, concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di Casteggio, è situato in una buona posizione logistica, al centro del paese e vicino alle principali arterie di comunicazione con i paesi Limitrofi. L'edificio, la cui superficie coperta è di oltre 300 mq, si compone:

- al primo piano di centralino operativo, soggiorno (per la sosta diurna del personale Volontario/Dipendente in servizio), uffici amministrativi e competenza specifica (es. ufficio soci, ufficio delegati, presidenza etc.), di un'aula formazione/riunioni per circa 10 persone, spogliatoio dipendenti, cucina, servizi igienici uomo/donna, zona riposo (per il pernottamento del personale in servizio notturno - due camere da 3 e 4 posti letto);
- al piano interrato è presente un box per il ricovero delle autovetture di servizio, un'aula/sala formazione/riunioni per circa 50 persone (idoneamente attrezzata per i corsi di formazione al personale Volontario/Dipendente, alla cittadinanza, Aziende Private e per corsi base per diventare Volontari CRI), servizi igienici, magazzino materiale sanitario, magazzino viveri e magazzino vestiario.

Nel 2022 il Comitato di Casteggio ha acquistato l'immobile adiacente in via Risorgimento per poter ricollocare i materiali di area emergenza e gli automezzi che vengono utilizzati nel quotidiano servizio istituzionale.

RISORSE

Il parco mezzi dispone di n.18 mezzi di cui:

- N.6 Ambulanze (tra cui n.2 adibiti a Unità Mobile di Terapia Intensiva)
- N.3 Vetture (di cui n. 1 con sollevatore per disabili in carrozzina)
- N.2 pulmini per trasporto disabili
- N.1 furgone per trasporto materiale
- N.3 rimorchi per trasporto materiale area emergenza
- N.1 fuoristrada Land Rover
- N.1 fuoristrada Pick up



- N.1 Sala Operativa Mobile per area emergenza

GOVERNANCE E SRUTTURA ORGANIZZATIVA

GLI ORGANI STATUTARI

L'ordinamento della Croce Rossa di Casteggio si ispira al principio di **democrazia** ed **elettività** delle cariche associative, nonché ai criteri di **efficacia**, **efficienza** ed **economicità**. Il Comitato di Casteggio è un'articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, opera con propri organi, **autonomia organizzativa**, **amministrativa**, **finanziaria** e **operativa**, sotto il coordinamento e la vigilanza del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana, in coerenza con le disposizioni di legge e del proprio Statuto. La Croce Rossa di Casteggio è soggetto autonomo dotato di autonomia patrimoniale, in quanto reperisce le risorse economiche per il proprio funzionamento e lo svolgimento delle attività dalle entrate previste dall'articolo 33 del Codice del Terzo Settore, nonché di ogni altra entrata prevista dalla legge vigente.

Gli **organi statutari** della Croce Rossa di Casteggio sono:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Revisore dei conti
- l'Organo di controllo

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci Volontari iscritti nel Comitato e titolari del diritto di elettorato attivo. E' l'organo statutario che elegge il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo, **approva le linee generali di sviluppo** dell'attività dell'Associazione, **il bilancio** di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi nonché **la relazione annuale delle attività** ed il bilancio annuale e nomina il revisore dei conti.

L'Assemblea dei Soci è costituita da **tutti i Soci volontari iscritti nel Comitato**. È l'organo statutario che **elegge il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo**. L'Assemblea dei Soci si riunisce almeno due volte



l'anno in via ordinaria; nel 2024 si è riunita 2 volte e nel mese di gennaio 2025 ove si è presentato il Bilancio di previsione del 2025.

LA GOVERNANCE: IL CONSIGLIO DIRETTIVO E IL PRESIDENTE

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, che lo presiede, da un Vice Presidente e da tre Consiglieri, tutti volontari. Al suo interno devono essere ricompresi entrambi i generi e un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana. **Delibera in merito ai programmi e ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici dell'Associazione,** in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea dei Soci. Predispone la carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività e il bilancio di esercizio. Coordina, anche per il tramite di responsabili e referenti di progetto, le attività e ne verifica la rispondenza alle esigenze locali ed alla programmazione nazionale e regionale. Al verificarsi dei presupposti di legge, nomina l'Organo di controllo di cui all'articolo 30 del Codice del Terzo Settore. Il Consiglio Direttivo rimane in carica quattro anni.

Composto esclusivamente da volontari, il Consiglio Direttivo della Croce Rossa di Casteggio è stato votato dall'Assemblea dei Soci il 16 febbraio 2020 e la proclamazione (da parte del Comitato Regionale Lombardia della CRI) che ne attesta l'insediamento è del 20 febbraio 2020.

Terzo organo statutario è il Presidente. Rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale dell'Associazione, rappresenta tutti i Soci; cura in via esclusiva, salvo delega, i rapporti con le autorità locali e con gli altri enti ed associazioni esterni. Esercita funzioni di rappresentanza legale e sottoscrive gli atti fondamentali e di spesa, partecipa e rappresenta la Croce Rossa di Casteggio alle Assemblee Regionali e Nazionali dell'Associazione della Croce Rossa Italiana. Il Presidente rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

IL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei Conti è stato nominato dall'Assemblea dei Soci nel 2023, ma alla fine del 2024, l'incarico è stato affidato al Dott Cereghini Giuliano. Il Revisore dei Conti vigila sulla corretta gestione finanziaria dell'Associazione, accertando la regolare tenuta delle scritture contabili, esaminando le proposte di

bilancio preventivo e di conto consuntivo ed effettuando le verifiche di cassa.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Al Consiglio Direttivo e ai Soci competono la programmazione, la definizione delle politiche e degli indirizzi locali, l'emanazione e la diffusione di linee guida, la valutazione dei risultati conseguiti.

Ai Delegati spetta il compito di mettere in atto le politiche di Comitato in modo da raggiungere gli obiettivi specifici identificati.

Per questo il Consiglio Direttivo ha individuato, tra i soci, delegati e responsabili per ogni obiettivo strategico, organizzazione e gestione del comitato.

DELEGATI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

I Delegati Locali agli Obiettivi Strategici CRI sono:

Obiettivo Strategico/Area Salute: Daniela Sirotti

Obiettivo Strategico/Area Inclusione Sociale: Anna Rita Perruchon

Obiettivo strategico/Area Operazioni, Emergenza e Soccorsi: Andrea Buschi

Obiettivo Strategico/Area Principi e Valori Umanitari: Alberto Torti

Obiettivo Strategico/Area Innovazione, Volontariato e Formazione: Annalisa Fava

Coordinatore Attività per i Giovani: Alessandra Lippolis

Per quanto riguarda la Formazione, la Gestione Soci e Amministrazione i referenti sono:

Referente alla Formazione: Daniela Sirotti

Responsabile Ufficio Soci: Annalisa Fava e Federica Villani

Responsabili ufficio Amministrativo: Elisabetta Monni e Pinuccia Balduzzi

Ricopre il nuovo ruolo di **responsabile alla Comunicazione** Francesco Ferri.

DIRETTORE SANITARIO

Il Direttore sanitario del Comitato è la Dott.ssa Michela Quaglini.

I PORTATORI D'INTERESSE (STAKEHOLDER)

In questa sezione vengono rappresentati tutti gli attori coinvolti e interessati dall'azione della CRI nel 2024. Negli stakeholder interni sono raffigurati tutti coloro che operano nella CRI: i soci e il personale dipendente. Negli stakeholder esterni sono rappresentati gli attori coinvolti: Istituzioni; donatori (donatori individuali, Fondazioni e Aziende); partner (Aziende, Enti non profit ed Enti del Terzo settore, Media, Università ed Enti di Ricerca); i fornitori e la comunità (destinatari diretti e indiretti dell'azione della Croce Rossa. Il seguente schema raffigura la rete degli stakeholders della CRI di Casteggio.

I SOCI DELLA C.R.I.

L'Associazione, tramite l'azione volontaristica di ogni Socio, tramuta in azioni concrete ed effettive il significato vero ed universale dei Principi del Movimento. Tutti, senza alcuna distinzione, possono aderire alla Croce Rossa Italiana. All'atto della loro iscrizione alla Croce Rossa Italiana, tutti i soci manifestano formale adesione ai Principi Fondamentali e sottoscrivono il codice etico. I Soci della Croce Rossa Italiana si dividono in Volontari, Sostenitori, Benemeriti e Onorari. I Soci Volontari sono persone fisiche che svolgono in maniera regolare e continuativa un'attività di volontariato per la Croce Rossa Italiana e ne eleggono gli organi statutariamente previsti. Essi entrano a far parte dell'Associazione a seguito della frequenza di un corso di formazione organizzato in sede locale nel rispetto della normativa nazionale, che stabilisce altresì l'ammontare della quota associativa annuale: per il 2024 la quota è stata di 10,00 €. Un regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale, disciplina l'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari.

La mission della C.R.I. è di sostenere e assistere le persone in condizioni di vulnerabilità. Ma quello di vulnerabilità è, per l'appunto, un concetto dinamico ed aperto, che indica non tanto un disagio, quanto piuttosto un rischio e una possibilità, e serve anche e soprattutto a sottolineare la responsabilità ed il ruolo che – in questo caso – la CRI ha nel creare le condizioni che prevengano ed attenuino tale rischio, nel curare le persone la cui autonomia e integrità è più in pericolo.



LE ATTIVITÀ PER REALIZZARE LA MISSIONE 2024

L'anno 2024 ha visto la definitiva ripartenza di tutte le attività finalizzate alla Mission CRI, il Comitato ha svolto gli usuali compiti istituzionali ponendo particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione; ricordiamo che a maggio 2024 ci sono svolte le elezioni e quindi il seguente documento è redatto analizzando le attività svolte dall' amministrazione precedente a cui sono state aggiunte quelle della nuova amministrazione.

In questo capitolo sono rendicontate le attività e i servizi che sono stati realizzati dal Comitato di Casteggio

- **Attività di Emergenza Urgenza – 118**

Nel 2024 3060 servizi con impiego di h.4.511 con personale dipendente e di h.3.252 volontari

- **Attività di trasporti secondari** (dimissioni, trasferimenti da struttura a struttura, trasporto di privati per esami e terapie da domicilio a struttura)

Nel 2024 Sono stati effettuati n.6.401 servizi con impiego di h.2.430 con personale dipendente e di h.1.846 volontari

Durante l'anno 2024 i nostri automezzi hanno percorso un totale di 238997 km per i trasferimenti dei pazienti tra i vari ospedali della zona

- **Attività di assistenza a manifestazioni a carattere:**

- Locale: 39 manifestazioni per un percorso kilometrico complessivo di 513 km
- Regionale (eventi in collaborazione con la CRI di Milano – Concerti e gare calcistiche): 28 concerti e 4 gare calcistiche per un totale di 2649 km percorsi

- **Attività di Formazione**

- Interna:
 - ✓ Corso per telecomunicazione(4 operatori formati)
 - ✓ Corso di formazione per volontari della CRI (26 nuovi volontari)
 - ✓ Corso di aggiornamento OPEM (10 operatori formati)
 - ✓ Corso di Informazione e Formazione in materia di salute e Sicurezza per Volontari CRI (23 volontari formati)



- ✓ PERCORSI GiovenTù" (14 volontari formati)
- ✓ 1 corso per operatori di trasporto sanitario (9 volontari formati)
- ✓ 2 sessioni di retraining blsd (55+ 19 operatori aggiornati)
- ✓ 2 aggiornamento AREU (Urgenze Ostetriche Ginecologiche e Glicemia)
- ✓ 1 sessione di ricertificazione quinquennale SSE per 15 volontari
- Esterna:
 - ✓ corsi per aziende (corsi D.lgs 81/08): 3 corsi per un totale di 28 persone formate e 3 corsi di aggiornamento per un totale di 47 persone formate
 - ✓ corsi PAD per aziende, società sportive, privati, sia di prima erogazione (nel 2024, 3 corsi per un totale di 13 persone formate) che come retraining biennale (nel 2024, 2 corsi per un totale di totale di 11 persone formate). Per la Settimana della Rianimazione cardiopolmonare è stato proposto un corso aperto alla popolazione dove sono state formate 27 persone
- **Attività di Emergenza**
 - Esercitazioni S. Giuletta
 - Esercitazione Parco Palustre, Lungavilla
 - Esercitazione Idrovora in collaborazione con il Comitato di Stradella
 - Esercitazione a Castelletto di Branduzzo
 - Risposta ad allagamenti e taglio piante
- **Attività sociali:**
 - Pacchi viveri distribuiti a 85 famiglie per un totale di 220 persone in difficoltà
 - Tre collette alimentari organizzate presso i Supermercati Iper Montebello, Dpiù e Lidl
 - corso di Burraco seguito da arbitro FIBUR che si è concluso con il torneo presso la Sala Ballabio di Area Truffi a Casteggio
- **Attività di raccolta donazioni**



- banchetti solidali di panettoni e biscotti CRI per le feste natalizie e colombe solidali per la Pasqua
 - mercatini di oggettistica e alimenti pro CRI in occasione di varie ricorrenze presso il mercato di Casteggio, il santuario di Fumo e la parrocchia di Lungavilla
 - confezionamento dei pacchi natalizi fatti dai nostri volontari ai clienti presso la Galleria dell'Iper Montebello
 - attività di intrattenimento dei bambini nelle feste di paese (gonfiabile, zucchero filato, face painting)
- **Creazione di un Gruppo di Comunicazione** che aggiorna i social media con contenuti propri

SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA

La situazione economica-finanziaria dell'ente è ampiamente descritta e argomentata dall'allegato bilancio e dalla relazione di missione, ai quali si rimanda per tutti gli approfondimenti.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

L'organo di controllo ha svolto la verifica del bilancio sociale, per accertarne la conformità alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle linee guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

La verifica ha portato ad accertare che le informazioni incluse nel bilancio sociale rispecchiano l'attività dell'ente e sono coerenti con le richieste informative normativamente richieste.

Il bilancio sociale, oltre a dover essere depositato presso il RUNTS nei termini di legge, è altresì pubblicato sul sito internet dell'ente.

CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato di Casteggio
IL PRESIDENTE
Paolo Poggi